



**LIVELLI E SCENARI DI CRITICITA’  
METEOROLOGICA  
IDROGEOLOGICA  
IDRAULICA  
VALANGHIVA**

**Estratto da:**


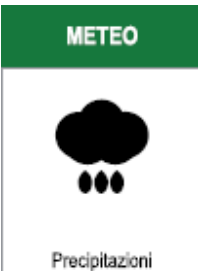
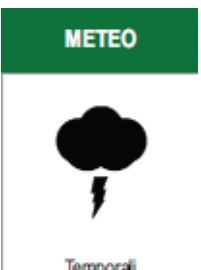
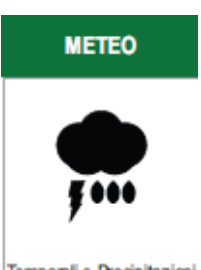
DISPOSIZIONI E PROCEDURE OPERATIVE PER L’ATTIVAZIONE DELLA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 27 FEBBRAIO 2004 (SUPP. G.U. N. 59 DELL’11 MARZO 2004) E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

PROTOCOLLO DI INTESA TRA STRUTTURE  
REGIONALI CHE CONCORRONO AL  
SISTEMA DI ALLERTAMENTO  
PER RISCHIO METEOROLOGICO,  
IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E PERICOLO VALANGHE  
AGGIORNAMENTO PROCEDURE APPROVATE CON DGR 3655/2009

**APPROVATO CON  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 26 DEL 11.01.2014**

## **1. CRITICITÀ METEOROLOGICA E RELATIVI SCENARI**

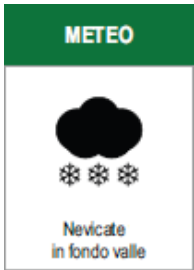
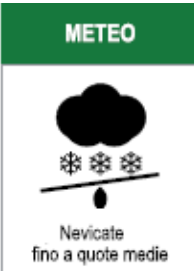



Nella tabella che segue è riportata la descrizione degli scenari d'evento per criticità meteorologica, degli effetti e dei danni attesi in relazione al livello di allerta.




Codice colore	Criticità	Criticità meteo	Scenario d'evento	Effetti e danni
Verde	Assente o poco probabile		Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili.	--
			Precipitazioni diffuse a scala di area di allerta e mediamente almeno di moderata intensità nelle 24h	In linea generale non sono attesi danni. Possibile qualche occasionale locale dissesto in contesti particolarmente vulnerabili.
			Con questa icona sono indicati rovesci o temporali se ritenuti molto probabili (tutti i modelli meteorologici sono concordi), e se hanno o un carattere isolato, anche localmente intenso, o con carattere più diffuso sul territorio, ma in genere non intenso.**	Possibili locali danni in conseguenza a dissesti in contesti particolarmente vulnerabili e allagamenti sulla viabilità. Associati ai temporali possono esserci anche rottura di rami o di alberi per effetto delle raffiche di vento associate, i danni a coltivazioni causati dalla grandine, gli incendi o i danni a persone o cose causati dai fulmini.
			Con questa icona sono indicati i casi in cui sono previste precipitazioni diffuse almeno moderate associate a rovesci o temporali ma non forti a carattere diffuso.	Si tratta di una situazione che merita una prima attenzione, ma che non ha ancora un carattere di Avviso in quanto in linea di massima non dovrebbe comportare danni se non isolati e in contesti particolarmente vulnerabili.

\*\* I temporali sono caratterizzati da attività elettrica (fulmini) e spesso accompagnati da precipitazioni molto intense alle quali si possono associare forti raffiche di vento e grandine. Tali fenomeni si sviluppano in limitati intervalli di tempo e su ambiti territoriali molto localizzati. I rovesci intensi hanno caratteristiche simili ai temporali, ma non presentano attività elettrica.

Benché la moderna meteorologia consenta di prevedere l'approssimarsi di un fronte con associati temporali, o la presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di calore tipici della stagione estiva, che nel territorio montano si sviluppano di frequente nelle ore pomeridiane e serali, tuttavia non permette - e probabilmente mai potrà farlo - di sapere con esattezza dove e quando si formeranno le singole celle temporalesche. Allo stesso modo è impossibile prevedere l'intensità e la precisa tempistica delle raffiche di vento o delle eventuali grandinate associate ai temporali.

In sintesi quindi è possibile valutare solamente se l'insorgenza di temporali è favorita dalle condizioni meteorologiche esistenti e previste, e se vi potranno essere fenomeni diffusi di forte intensità, come può accadere per esempio al passaggio di un fronte freddo in estate, o più modesti, come in genere nel caso dei temporali di calore.





Codice colore	Criticità	Criticità meteo	Scenario d'evento	Effetti e danni
Verde	Assente o poco probabile		<p>Con questo simbolo sono indicate possibili nevicate sino in fonda valle di intensità debole o moderata.</p> <p><u>Quantitativi di neve fresca attesi in 24 ore:</u></p> <p>quota &lt; 600 m slm: 5-20 cm (per Zona B) 5-40 cm (per le altre Zone)</p> <p>quota tra 600 e 1500 m slm: 15 - 40 cm;</p> <p>quota tra 1500 e 1800 m slm: 15 - 60 cm.</p> <p>Per il territorio sopra i 1800 m slm non sono emesse segnalazioni</p>	<p>Non sono attesi danni (la possibile criticità per valanghe è trattata in una sezione specifica) e in generale si riscontra solo qualche disagio alla viabilità, ma, se attivo lo sgombero neve e i mezzi hanno catene o gomme da neve, senza paralisi del traffico.</p>
			<p>Con questo simbolo sono indicate possibili nevicate sino in media montagna di intensità moderata e localmente abbondante in alta montagna.</p>	<p>Non sono attesi danni (la possibile criticità per valanghe è trattata in una sezione specifica) e in generale è possibile solo qualche disagio alla viabilità, ma, se attivo lo sgombero neve, senza paralisi del traffico.</p>
			<p>Con tale icona si segnalano venti anche localmente forti nei fondovalle o in media montagna (sotto i 1500 m slm)</p>	<p>Non si prevedono particolari danni o disagi se non la possibile caduta di oggetti incustoditi dai balconi o qualche disagio alla viabilità sui viadotti o per i mezzi telonati, furgonati e caravan.</p>
			<p>Con tale icona sono generalmente indicate situazioni in cui le temperature minime nel fondovalle sotto i 600 m sono inferiori a -10°C oppure quelle in cui le temperature massime sono attese essere inferiori a -2°C. Vengono altresì indicate con tale simbolo le prime gelate autunnali nel fondovalle o le gelate primaverili tardive</p>	<p>Non si evidenziano particolari danni.</p> <p>Non sono contemplati in questo tipo di segnalazione i problemi alla viabilità che di inverno possono essere quotidiani a partire da temperature inferiori ai + 2-3 °C in relazione alle condizioni di umidità e tipologia di manto stradale.</p>
			<p>Se previste anomalie di caldo rispetto alle medie normalmente registrate nel periodo estivo</p>	<p>Se la segnalazione sul bollettino di criticità non è accompagnata da avviso di ondate di calore, non si prevedono particolari disagi, se rispettate le normali precauzioni in caso di caldo estivo.</p>

Codice colore	Criticità	Criticità meteo	Scenario d'evento	Effetti e danni
Giallo	AVVISO METEO	 <p>Precipitazioni forti</p>	Precipitazioni diffuse e persistenti dalla scala della zona di allerta fino a tutto il territorio regionale, mediamente di forte intensità, localmente anche molto forte nelle 24h	Possono determinare un possibile rischio idrogeologico, variabile da situazione ordinaria ad elevata criticità. Tali scenari verranno approfonditi nel paragrafo 4.2.2 relativo alla criticità idrogeologica e idraulica
		 <p>Temporali forti e diffusi</p>	Alta probabilità d'insorgenza di rovesci o temporali forti e diffusi su vaste porzioni del territorio regionale** (situazione generalmente concomitante all'approssimarsi di un attivo fronte freddo o di presenza di aria fredda in quota)	Oltre agli scenari di tipo idrogeologico e idraulico descritti al paragrafo 4.2.2., sono possibili anche danni a causa di rottura di rami o di alberi e lo scoperchiamento di edifici per le forti raffiche di vento associate, eventuali danni a coltivazioni causati dalla grandine, incendi o danni a persone o cose causati dai fulmini.
		 <p>Temporali forti e diffusi e Precipitazioni</p>	Alta probabilità di insorgenza di rovesci o temporali forti e diffusi su vaste porzioni del territorio regionale associati a piogge diffuse e persistenti da moderate a molto forti (situazione generalmente concomitante all'approssimarsi di una attiva perturbazione)	Lo scenario possibile deriva dalla somma dei due precedenti e pertanto si rimanda al paragrafo 4.2.2

\*\* I temporali sono caratterizzati da attività elettrica (fulmini) e spesso accompagnati da precipitazioni molto intense alle quali si possono associare forti raffiche di vento e grandine. Tali fenomeni si sviluppano in limitati intervalli di tempo e su ambiti territoriali molto localizzati. I rovesci intensi hanno caratteristiche simili ai temporali, ma non presentano attività elettrica.

Benché la moderna meteorologia consenta di prevedere l'approssimarsi di un fronte con associati temporali, o la presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di calore tipici della stagione estiva, che nel territorio montano si sviluppano di frequente nelle ore pomeridiane e serali, tuttavia non permette - e probabilmente mai potrà farlo - di sapere con esattezza dove e quando si formeranno le singole celle temporalesche. Allo stesso modo è impossibile prevedere l'intensità e la precisa tempistica delle raffiche di vento o delle eventuali grandinate associate ai temporali.

In sintesi quindi è possibile valutare solamente se l'insorgenza di temporali è favorita dalle condizioni meteorologiche esistenti e previste, e se vi potranno essere fenomeni diffusi di forte intensità, come può accadere per esempio al passaggio di un fronte freddo in estate, o più modesti, come in genere nel caso dei temporali di calore.

Codice colore	Criticità	Criticità meteo	Scenario d'evento	Effetti e danni
Giallo	AVVISO METEO		<p>Con questo simbolo sono indicate possibili nevicate di intensità da moderata a forte sul fondovalle e da forte a molto forte in montagna</p> <p>Avviso se i <u>quantitativi di neve fresca attesi in 24 ore</u>:</p> <p>quota &lt; 500 m slm (solo Zona B): &gt; 20 cm;          quota tra 500 e 1500 m slm: &gt; 40 cm;          quota tra 1500 e 1800 m slm: &gt; 60 cm.</p> <p>Per il territorio sopra i 1800 m slm non sono emessi avvisi.</p> <p>Da maggio a ottobre le soglie sono dimezzate</p>	<p>Premesso che l'eventuale criticità per valanghe è trattata in una sezione specifica, sono comunque possibili disagi, anche forti, alla viabilità anche se i mezzi circolano con gomme o catene da neve a causa della difficoltà di sgombero neve. Possibili anche eventuali danni alle coperture di capannoni o tetti in relazione al peso della neve o a cose/persone per la caduta di neve dai cornicioni.</p>
			<p>Con questo simbolo sono indicate possibili nevicate fino a quote medie di intensità da forte a molto forte.</p> <p>Avviso se i <u>quantitativi di neve fresca attesi in 24 ore</u>:</p> <p>quota &lt; 500 m slm (solo Zona B): &gt; 20 cm;          quota tra 500 e 1500 m slm: &gt; 40 cm;          quota tra 1500 e 1800 m slm: &gt; 60 cm.</p> <p>Per il territorio sopra i 1800 m slm non sono emessi avvisi</p> <p>Da maggio a ottobre le soglie sono dimezzate</p>	<p>Premesso che l'eventuale criticità per valanghe è trattata in una sezione specifica, sono comunque possibili disagi, anche forti, alla viabilità anche se i mezzi circolano con gomme o catene da neve a causa della difficoltà di sgombero neve. Possibili anche eventuali danni alle coperture di capannoni o tetti in relazione al peso della neve o a cose/persone per la caduta di neve dai cornicioni.</p>
			<p>L'emissione di un avviso meteo per vento forte avviene qualora siano previsti venti forti persistenti – la persistenza è valutata in base al perdurare delle intensità per un periodo di tempo sufficientemente lungo – tali da poter provocare importanti danni. Si specifica che tale avviso non considera le raffiche di vento che possono essere sempre associate ai rovesci o temporali, indicati nel campo "segnalazioni" del bollettino meteorologico o nel campo note del bollettino di criticità</p>	<p>Danni a persone o cose, con particolare riferimento a strutture provvisorie, tetti; disagi per la viabilità (in particolare per furgonati, telonati, caravan, autocarri, etc.); possibile crollo di padiglioni non ben ancorati, sradicamento e rottura di alberi, problemi per la sicurezza dei voli e altri generici disagi.</p>
			<p>L'avviso interessa l'intero territorio regionale qualora due giorni di T min &lt; -14°C registrati intorno a 1500 m (prendendo come riferimento due stazioni rappresentative del territorio) siano seguiti da almeno altri due giorni con T min prevista &lt; -14°C a 1500 m;</p> <p>L'avviso interessa invece solo i Comuni situati sotto gli 800 m di altitudine qualora due giorni con T min (registrata) &lt; -6°C ad Aosta o a Donnas siano seguiti da almeno altri due giorni con T min prevista &lt; -6°C.</p> <p>Non si fa invece riferimento all'effetto "wind-chill" in quanto nel fondovalle le temperature più rigide sono quasi sempre raggiunte in condizioni di vento assente o debole, mentre nel caso di forte ventilazione (che in inverno nel fondovalle coincide con condizioni di foehn) le temperature molto raramente scendono sotto lo zero</p>	<p>Danni a tubature della rete acquedottistica, alle caldaie per riscaldamento, gelo di carburanti con relativo forte disagio per la popolazione.</p> <p>Non sono contemplati in questo tipo di avviso i problemi alla viabilità che di inverno possono essere quotidiani a partire da temperature inferiori ai + 2-3 °C in relazione alle condizioni di umidità e tipologia di manto stradale.</p>

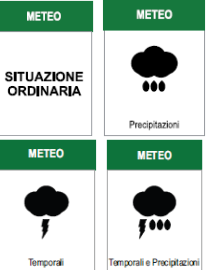






## **2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E IDRAULICA E RELATIVI SCENARI**

La **criticità idrogeologica** corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici lungo i **versanti**, lungo i **torrenti** principali e lungo la rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.

La **criticità idraulica** corrisponde invece agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici lungo la **Dora Baltea** tra la confluenza con il Grand-Eyvia e Pont-Saint-Martin.




La gestione della **criticità idraulica** è descritta nel “**piano regionale di gestione del rischio idraulico sul tratto fluviale della dora baltea**” approvato dal Comitato regionale per la Protezione Civile nella riunione del 4 ottobre 2013

Nella tabella che segue è riportata la descrizione degli scenari d’evento, degli effetti e dei danni attesi in relazione al livello di allerta. La tabella recepisce l’aggiornamento degli scenari di criticità idrogeologica e idraulica condivisa tra le Regione ed il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

Codice colore	Criticità	Fenomeni meteo-idro	Criticità meteo	Criticità idrogeologica idraulica	Scenario d'evento	Effetti e danni
verde	Assente o poco probabile	Assenti o localizzati			Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono singole attivazioni di fenomeni di dissesto in contesti particolarmente vulnerabili o fenomeni imprevedibili come la caduta massi/crolli	Danni puntuali e localizzati a livello comunale.
Giallo	Ordinaria criticità	Localizzati ed intensi	<p>Rovesci o temporali forti e diffusi</p> 	<p>Idrogeologico VERSANTI E TORRENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili isolati fenomeni di erosione e frane superficiali (frane per colamento e smottamenti)</li> <li>- Possibili colate detritiche o di fango su piccoli bacini montani (generalmente dell'ordine di alcuni km<sup>2</sup>, indicativamente fino a 10 km<sup>2</sup>)</li> <li>- Possibili cadute massi/crolli</li> <li>- Possibili isolati fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale.</li> <li>- Limitati fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio (dimensioni fino a indicativamente fino a 60 km<sup>2</sup>)</li> <li>- Repentini innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori (piccoli rii, canali artificiali, torrenti) con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe .</li> <li>- Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali.</li> </ul>	Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da cadute massi/crolli, da colate detritiche o dallo scorrimento superficiale delle acque. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi.
		Diffusi, non intensi, anche persistenti	<p>Piogge forti</p> 	<p>Idrogeologico VERSANTI E TORRENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili fenomeni di erosione e frane superficiali (frane per colamento e smottamenti).</li> <li>- Possibili cadute massi/crolli</li> <li>- Possibili isolati fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale.</li> <li>- Limitati fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio (dimensioni fino a indicativamente fino a 60 km<sup>2</sup>)</li> <li>- Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua principali e secondari a regime torrentizio senza escludere locali avvicinati al livello di esondazione.</li> <li>- Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali.</li> <li>- Non si escludono colate detritiche o di fango su piccoli bacini montani (generalmente dell'ordine di alcuni km<sup>2</sup>, indicativamente fino a 10 km<sup>2</sup>)</li> </ul>	Possibili interruzioni dei servizi essenziali. Localizzate erosioni spondali e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale, alle attività antropiche in alveo. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.
		Criticità residua	-	<p>Idrogeologico VERSANTI E TORRENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condizioni di criticità residua per il transito dei deflussi anche in assenza di forzante meteo (innalzamento dei livelli dei torrenti principali e secondari).</li> <li>- Condizioni di criticità residua per saturazione dei suoli, anche in assenza di forzante meteo (occasionali fenomeni franosi e cadute massi/crolli).</li> <li>- Condizioni di criticità residua per criticità pregressa, anche in assenza di forzante meteo (occasionali fenomeni franosi e cadute massi in contesti vulnerabili a seguito delle precipitazioni pregresse).</li> </ul>	Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati dai fenomeni franosi o cadute massi. In caso di previsione di piogge, seppur non tali da generare un avviso meteo, non si escludono localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da colate detritiche. Localizzate erosioni spondali e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale, alle attività antropiche in alveo. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.













Codice colore	Criticità	Fenomeni meteo-idro	Criticità meteo	Criticità idrogeologica idraulica	Scenario d'evento	Effetti e danni
Arancione	Moderata criticità	Diffusi, intensi e/o persistenti  Interessano tutta la zona di allerta	<b>Piogge forti e possibili temporali forti e diffusi</b>   Precipitazioni forti   Temporali forti e diffusi e Precipitazioni	<b>Idrogeologico VERSANTI E TORRENTI</b> <b>IDROGEOLOGICO CRITICITÀ: 2</b>  Versanti e Torrenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffuse attivazioni di frane superficiali (frane per colamento e smottamenti), Possibili frane di scivolamento e frane complesse</li> <li>- Diffusi fenomeni di colate detritiche o di fango, per bacini anche superiori ai 10 km<sup>2</sup>.</li> <li>- Diffusi fenomeni di alluvionamento e di erosione sui corsi d'acqua a regime torrentizio con bacini di dimensioni variabile, indicativamente fino a 80 km<sup>2</sup>.</li> <li>- Possibilità di attivazione/riattivazione/ accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici.</li> <li>- Possibili cadute massi/crolli in più punti del territorio.</li> <li>- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali a regime torrentizio con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale e trasporto solido.</li> <li>- Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali.</li> <li>- Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei torrenti.</li> </ul>	<u>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</u>  Diffusi danni a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessate da frane, da cadute massi o da colate detritiche. Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua a regime torrentizio, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili.  Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.  Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
			-	<b>Idraulico DORA BALTEA</b> <b>IDRAULICO CRITICITÀ: 2</b>  Dora Baltea	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici della Dora Baltea con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale e trasporto solido.</li> </ul>	Coinvolgimento anche di aree limitrofe alla Dora Baltea interessate dalla presenza di attività antropiche occasionali, con particolare riferimento in primis ai "tratti critici arancioni" come definiti nel Piano Regionale di Gestione del Rischio Idraulico sul tratto fluviale della Dora Baltea.

Codice colore	Criticità	Fenomeni meteo-idro	Criticità meteo	Criticità idrogeologica idraulica	Scenario d'evento	Effetti e danni
<b>Rosso</b>	<b>Elevata criticità</b>	<b>Diffusi, molto intensi e Persistenti</b>  Interessano tutta la zona di allerta	<b>Piogge forti e possibili temporali forti e diffusi</b>  <div style="text-align: center;"> <div style="background-color: yellow; padding: 2px; font-size: 8px; margin-bottom: 5px;">METEO AVVISO</div>             Precipitazioni         </div>	<b>Idrogeologico VERSANTI E TORRENTI</b> <div style="background-color: red; color: white; padding: 2px; font-size: 8px; margin-bottom: 5px;">IDROGEOLOGICO CRITICITÀ: 3</div>  Versanti e Torrenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali (frane per colamento e smottamenti), frane di scivolamento e frane complesse nonché di colate detritiche o di fango.</li> <li>- Possibilità di attivazione/riattivazione/ accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni e su depositi quiescenti anche da lungo tempo.</li> <li>- Possibili cadute massi/crolli in più punti del territorio.</li> <li>- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali a regime torrentizio con coinvolgimento di aree anche distanti dai corsi d'acqua</li> <li>- Possibili fenomeni di tracimazione, rottura delle opere arginali o sormonto delle opere di attraversamento.</li> <li>- Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali.</li> </ul>	<u>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:</u> Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua) . Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
			<div style="text-align: center;"> <div style="background-color: yellow; padding: 2px; font-size: 8px; margin-bottom: 5px;">METEO AVVISO</div>             Temporali forti e diffusi e Precipitazioni         </div>			

### **3. CRITICITÀ VALANGHIVA E RELATIVI SCENARI**

Nella seguente tabella si riporta, in relazione al codice colore, il grado di criticità valanghiva facendo riferimento ai gradi di pericolo valanghe codificati dalla Scala Europea Unificata del Pericolo Valanghe ed i relativi scenari d'evento.

Codice colore	Criticità	Grado di Pericolo	Criticità valanghiva	Scenario d'evento
verde	Assente o poco probabile		 	<p>Con grado di pericolo 1-debole: il manto nevoso è in generale ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni; sono possibili scaricamenti e piccole valanghe spontanee.</p> <p>Con grado di pericolo 2-moderato: il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato; non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.</p>
				
Giallo	Ordinaria criticità			<p>Con grado di pericolo 3-marcato: il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi; in alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.</p>
Arancione	Moderata criticità			<p>Con grado di pericolo 4-forte: il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi; in alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.</p>
Rosso	Elevata criticità			<p>Con grado di pericolo 5-molto forte: il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e perlopiù instabile; sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.</p>